

SAC Modena

U.O. Rifiuti e Bonifiche Siti Contaminati

tel. 059/433906

PRATICA SINADOC N.5725/2017

REGISTRO N : FIN003

Spett.le Suap

Unione Comuni Modenese Area Nord

Spett.le Ditta

PIRANI SRL

piranisrl@pec.it

E, p.c

Al Comune di Finale Emilia

Arpae Distretto

Area Nord Carpi

OGGETTO: D.LGS 152/2006 PARTE QUARTA E SS.MM. ART. 216. RINNOVO ISCRIZIONE N. FIN003 AL 'REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI INTESTATA ALLA DITTA PIRANI SRL CON IMPIANTO IN VIA BONDENO N. 34/A, IN COMUNE DI FINALE EMILIA.

TRASMISSIONE COMUNICAZIONE

Vista la comunicazione di rinnovo **SENZA MODIFICHE** presentata da codesta Ditta in data 16/05/2018 ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti da Arpae Sac Modena con prot. n. 5725 del 16/05/2018 relativa all'attività di recupero di rifiuti effettuata presso l'impianto ubicato in via Bondeno n. 34/A, in Comune di Finale Emilia;

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR_MOUTG_Ingresso_0035902_20180517), che attesta che a carico della ditta PIRANI SRL e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 23/05/2018, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 10602 del 24/05/2018;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 9985/2018;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059/433906 | fax +39 059/357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

- l'iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" dal 18/05/2013 al 17/05/2018 di cui alla comunicazione della Provincia di Modena prot. n. 54775 del 17/05/2013;
- la regolarità dei pagamenti annuali dell'iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di Arpae Sac Modena .

Con la presente,

si comunica

che la validità dell'iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" di Arpae Sac Modena al n.FIN003 ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., è confermata dal **18/05/2018 al 17/05/2023.**

Si rammenta che la ditta deve svolgere l'attività nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 05/02/1998 e s. m. e i. e nel rispetto della normativa ambientale vigente.

E' fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro;
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1256.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici e territoriali;
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte terza del D.Lgs.152/2006;
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs.152/2006;
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Si precisa che la scrivente Agenzia, può effettuare una verifica della documentazione presente presso gli archivi e procedere alla richiesta di eventuale documentazione integrativa.

Distinti saluti.

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
Dott.ssa Barbara Villani

originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005

Si attesta che la presente copia, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n - del



Provincia di Modena

Servizio Autorizzazioni Ambientali e bonifiche

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

U.O. RIFIUTI E BONIFICA SITI CONTAMINATI

tel. 059 209 416 fax 059 209 479

Classifica 09-11-06 fasc. 282/2011.

Modena, 17/05/2013

SPETT.LE DITTA
PIRANI S.R.L.
VIA CASUMARO BONDENO, 34
41034 FINALE EMILIA (MO)

e p.c. AL COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)
SETTORE AMBIENTE

e p.c. ALL'ARPA
SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA
DISTRETTO AREA NORD

OGGETTO: D.LGS 152/2006 PARTE QUARTA E SS.MM. ART. 216. RINNOVO ISCRIZIONE N. FIN003 AL 'REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI' INTESTATA ALLA DITTA PIRANI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA CASUMARO-BONDENO, 34 E IMPIANTO IN VIA CASUMARO-BONDENO, 34/A A FINALE EMILIA (MO).

Vista la comunicazione di rinnovo presentata da codesta Ditta in data 22/02/2013, ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 20847/9.11.6 del 25/02/2013, relativa all'attività di recupero di rifiuti effettuata presso l'impianto ubicato in via Casumaro-Bondeno, 34/A a Finale Emilia (Mo);

Con la presente,

si comunica

che la validità dell'iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena al n. FIN003, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., è confermata dal 18/05/2013 al 17/05/2018.

Si informa inoltre che questa Amministrazione provvederà a trasmettere formale e completo atto di rinnovo dell'iscrizione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
Ing. Marco Grana Castagnetti

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n.1..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li 17 MAG. 2013

Protocollo n. 56775 del 17/05/2013



Provincia di Modena

Servizio Gestione integrata sistemi ambientali
telefono 059 209 418 fax 059 209 409
viale Jacopo Barozzi, 340, 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

tel. 059 209 416 fax 059 209 479

Classif. 08-08-04/f. FIN003/o Prot. n. 68477

Modena, 07/07/2009

SPETT.LE DITTA
PIRANI S.R.L.
VIA CASUMARO BONDENO, 34
LOC. CASUMARO
41034 FINALE EMILIA (MO)

e, p.c. AL COMUNE DI FINALE EMILIA (MO)
SETTORE AMBIENTE

e, p.c. ALL'ARPA DI MODENA
DISTRETTO DI CARPI-MIRANDOLA
SEDE DI MIRANDOLA

**OGGETTO: D.LGS 152/2006 PARTE QUARTA E SS.MM. ART. 216 COMMA 5 - D.M. 05/02/98 E SS.MM.. ISCRIZIONE AL N. FIN003 DEL "REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI". DITTA PIRANI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA CASUMARO BONDENO, 34 A FINALE EMILIA (MO) E IMPIANTO UBICATO IN VIA CASUMARO BONDENO, 34/A A FINALE EMILIA (MO).
RINNOVO ISCRIZIONE**

Vista la comunicazione presentata dalla ditta Pirani S.r.l., in data 18/05/1998, (agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 22343/8.8.4.3 del 21/05/1998) ai sensi dell'art.33 del D.lgs 22/97 per operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi da effettuarsi nell'impianto ubicato in via Casumaro Bondeno, 34/A a Finale Emilia (Mo);

Richiamato il provvedimento, prot. n. 65653/8.8.4.1 del 02/12/1998, con il quale la ditta Pirani S.r.l. è stata iscritta al n. FIN003 del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena, relativamente al suddetto impianto (con validità a decorrere dal 18/05/98 al 17/05/2003);



Provincia di Modena

Servizio Gestione integrata sistemi ambientali
telefono 059 209 418 fax 059 209 409
viale Jacopo Barozzi 340, 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

Viste le successive comunicazioni trasmesse ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 22/97 per modifiche sostanziali delle operazioni di recupero di rifiuti in data: 24/11/1998, 13/03/1999 e 13/05/1999;

Richiamato l'atto di divieto di prosecuzione dell'attività di recupero, emesso dalla Provincia di Modena con atto dirigenziale prot. n. 62347/8.8.4 del 19/09/2000, dei rifiuti previsti al punto 12.17 e CER 080203 previsto al punto 12.6 del D.M. 05/02/98;

Vista la **comunicazione di rinnovo** presentata dalla ditta Pirani S.r.l., in data 08/05/2003, ai sensi dell'art. 33 comma 5 del D.lgs 22/97, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 50663/8.8.4 del 09/05/2003, a seguito della quale, l'iscrizione n. **FIN003** al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" è stata rinnovata a decorrere dal **18/05/2003 al 17/05/2008**;

Dato atto che nella suddetta comunicazione la ditta, ha dichiarato, tra l'altro, di rinunciare alla tipologia di rifiuti di cui al punto 13.1 del D.M. 05/02/98 (attività comunque sospesa dalla Provincia a decorrere dal 28/08/2000);

Visto il parere di Arpa di Modena Distretto di Carpi-Mirandola prot. n. 5292 del 20/04/2004 pervenuto il 22/04/2004 e assunto agli atti della Provincia con prot. n. 55466/8.8.4 del 22/04/2004;

Vista la dichiarazione trasmessa dalla ditta Pirani S.r.l., in data 05/07/2006, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 90729/8.8.4 del 07/07/2006, per la riduzione delle quantità annuali di alcune tipologie di rifiuti, al fine di soddisfare i requisiti previsti dall'allegato 4 al D.M. 186/2006, per l'ammissione alle procedure semplificate dell'art. 216;

Vista la richiesta trasmessa dalla ditta Pirani S.r.l., in data 27/10/2006, pervenuta in data 30/10/2006, agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 138620/8.8.4 del 31/10/2006, tesa ad ottenere attestazione aggiornata dell'iscrizione al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti";

Richiamato il provvedimento, prot. n. 147903/8.8.4 del 21/11/2006, con il quale la scrivente Amministrazione ha attestato l'avvenuto **rinnovo dell'iscrizione n. FIN003 al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" a decorrere dal 18/05/2003 al 17/05/2008**, nonché la situazione autorizzata in merito a tipologie di rifiuti, quantità massime, operazioni di recupero ammesse e relative prescrizioni ai fini dello svolgimento dell'attività nel rispetto delle norme vigenti;

Vista la nota trasmessa dalla ditta Pirani S.r.l., in data 01/02/2007 (acquisita agli atti con prot. 14697/8.8.4 del 06/02/2007), nella ha richiesto di apportare le seguenti principali modifiche all'attività di recupero di rifiuti:

- 1) eliminazione delle tipologie di rifiuti: 4.1, 4.4, 5.8, 7.4, 7.5, 7.10, 7.25 e 12.3 di cui al D.M. 05/02/98 e ssmm;
- 2) incremento dei quantitativi istantanei ed annuali dei rifiuti previsti al punto 7.1 del D.M. 05/02/98 e ssmm;
- 3) modifiche alle modalità di stoccaggio dei rifiuti previsti al punto 3.1 del D.M. 05/02/98 e ssmm;

Richiamato il provvedimento di **modifica dell'iscrizione**, prot. n. 66924/8.8.4 del 01/06/2007, contenente prescrizioni allo svolgimento dell'attività, con validità decorrente dal 18/05/2003 al 17/05/2008;



Provincia di Modena

Servizio Gestione integrata sistemi ambientali
 telefono 059 209 418 fax 059 209 409
 viale Jacopo Barozzi 340, 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363
 centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

Vista la **comunicazione di rinnovo** senza modifiche trasmessa dalla ditta Pirani S.r.l., con sede legale in via Casumaro Bondeno, 34 a Finale Emilia (Mo), in data 12/05/2008 (assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 51825/8.8.4 del 13/05/2008), ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., relativamente all'impianto ubicato in Comune di Finale Emilia (Mo) via Casumaro Bondeno, 34/A;

Vista la richiesta trasmessa dalla ditta Pirani S.r.l., in data 14/11/2008, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 118033/8.8.4 del 19/11/2008, con la quale si richiede il rilascio di nuovo provvedimento di rinnovo dell'iscrizione n. FIN003;

Ritenuto di eliminare dall'iscrizione i codici CER generici "99" per i quali non è stata fornita la precisa descrizione dei rifiuti;

Ritenuto opportuno emettere nuovo provvedimento di iscrizione a seguito del rinnovo della comunicazione ai sensi dell'art. 216 comma 5;

Si comunica

Il rinnovo dell'iscrizione n. FIN003 al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena, intestata alla ditta Pirani S.r.l. con sede legale in via Casumaro Bondeno, 34 a Finale Emilia (MO) e impianto ubicato in Comune di Finale Emilia (Mo) via Casumaro Bondeno, 34/A, ai sensi e per gli effetti dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm..

La presente iscrizione ha **validità** a decorrere dal **18/05/2008** al **17/05/2013**.

Si riportano di seguito le tipologie di rifiuti e relativi quantitativi ammessi alle operazioni di recupero nell'impianto in oggetto.

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero annuale	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
150101	imballaggi in carta e cartone				
150105	imballaggi in materiali compositi				
150106	imballaggi in materiali misti				
200101	carta e cartone				
Subtotale		300 mc	150 t	-	2000 t

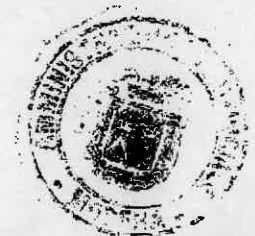




Provincia di Modena

Servizio Gestione integrata sistemi ambientali
 telefono 059 209 418 fax 059 209 409
 viale Jacopo Barozzi 340, 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363
 centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]							R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero annuale	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero		
100299	rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione di ferro, acciaio e ghisa)						
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi						
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi						
120199	rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione di ferro, acciaio e ghisa)						
150104	imballaggi metallici						
170405	ferro e acciaio						
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti						
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17						
200140	metallo						
Subtotale		50 mc	100 t	-	3000 t	-	
6.0 rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per farmaci e per presidi medico-chirurgici							R13
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero annuale	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero		
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)						
150102	imballaggi in plastica						
200139	plastica						
Subtotale		300 mc	150 t	-	2000 t	-	
7.1 rifiuti costituiti da laterizi, mattoni e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversari ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto							R13, R5
7.1.3 lett. a R13, R5	OPERAZIONI DI RECUPERO: messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al D.M. 05/02/98 e ss. mm. (R5).						





Provincia di Modena

Servizio Gestione integrata sistemi ambientali
 telefono 059 209 418 fax 059 209 409
 viale Jacopo Barozzi 340, 41100 Modena c.l. e p.l. 01375710363
 centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero annuale	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10				PRODOTTI OTTENUTI: 7.1.4 materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205
170101	cemento				
170102	mattoni				
170103	mattonelle e ceramiche				
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06				
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				
200301	rifiuti urbani non differenziati				
Subtotale		850 mc	1205 t	- 15000 t	- 15000 t
7.3 <i>sfalci e scarti di prodotti ceramici crudi, smaltati e cotti</i>					
7.3.3 lett. a R13, R5	OPERAZIONE DI RECUPERO: macinazione e recupero nell'industria ceramica e dei laterizi.				
7.3.3 lett. b R13, R5	OPERAZIONE DI RECUPERO: frantumazione, vagliatura; eventuale miscelazione con materia prima inerte nell'industria lapidea.				
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero annuale	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico				PRODOTTI OTTENUTI: 7.3.4 lett. a impasti ceramici nelle forme usualmente commercializzate 7.3.4 lett. b materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate
101206	stampi di scarto				
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)				
Subtotale		2923 mc	2000 t	- 21000 t	- 21000 t





Provincia di Modena

Servizio Gestione integrata sistemi ambientali
 telefono 059 209 418 fax 059 209 409
 viale Jacopo Barozzi 340. 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363
 centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

7.12 <i>calce in gesso esauriti</i>							
7.12.3 lett. b R13, R5		OPERAZIONE DI RECUPERO: produzione di materiale e manufatti per l'edilizia previa frantumazione dei manufatti e separazione della parte metallica.					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero annuale	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero		
101206	stampi di scarto				PRODOTTI OTTENUTI: 7.12.4 lett. b materiale e manufatti per l'edilizia nelle forme usualmente commercializzate		
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01						
200301	rifiuti urbani non differenziati						
Subtotale		40 mc	50 t	-	150 t	-	150 t
12.6 <i>fanghi, acque, polveri e rifiuti solidi da processi di lavorazione e depurazione acque ed emissioni derivanti da industria ceramica</i>							
12.6.3 lett. b R13, R5		OPERAZIONE DI RECUPERO: recupero negli impasti ceramici.					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo	Stoccaggio annuale	Recupero annuale	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero		
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici				PRODOTTI OTTENUTI: 12.06.4 lett. b impasti ceramici nelle forme usualmente commercializzate		
101203	polveri e particolato						
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi						
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09						
101299	rifiuti non specificati altrimenti (piastrelle crude con o senza smalto crudo; piastrelle cotte con smalto crudo; terreno contaminato da rifiuti ceramici)						
Subtotale		1170 mc	1800 t	-	31680 t	-	31680 t
TOTALE		5633 mc	5445 t	-	74830 t	-	67830 t

La ditta Pirani S.r.l., nello svolgimento dell'attività, è tenuta a rispettare la normativa tecnica del D.M. 05/02/98 e ss. mm., ed in particolare si ricorda che:

- Ai sensi dell'art. 1 (principi generali), comma 1 del D.M. 05/02/98 e ss. mm.: le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti di cui alla presente



Provincia di Modena

Servizio Gestione integrata sistemi ambientali

telefono 059 209 418 fax 059 209 409

viale Jacopo Barozzi 340, 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

iscrizione non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono:

1. creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 2. causare inconvenienti da rumori e odori;
 3. danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;
- b. Ai sensi dell'art. 1 comma 2: negli allegati 1, 2 e 3 sono definite le norme tecniche generali che, ai fini del comma 1, individuano i tipi di rifiuto non pericolosi e fissano, per ciascun tipo di rifiuto e per ogni attività e metodo di recupero degli stessi, le condizioni specifiche in base alle quali l'esercizio di tali attività è sottoposto alle procedure semplificate di cui all'articolo 33, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni;
- c. Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 05/02/98 e ss. mm.: le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto, disciplinati dal medesimo decreto, devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro; e in particolare:
1. le acque di scarico risultanti dalle attività di recupero dei rifiuti disciplinate dal presente decreto devono rispettare le prescrizioni e i valori limite previsti dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modificazioni (abrogato e sostituito dalla parte terza del D.lgs 152/2006);
 2. le emissioni in atmosfera risultanti dalle attività di recupero disciplinate dal presente decreto devono, per quanto non previsto dal decreto medesimo, essere conformi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e successive modifiche e integrazioni (abrogato e sostituito dalla parte V del D.lgs 152/2006 e ss.mm.);
- d. Ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.M. 05/02/98 e ss. mm.: le procedure semplificate disciplinate dal medesimo decreto si applicano esclusivamente alle operazioni di recupero specificate ed ai rifiuti individuati dai rispettivi codici e descritti negli allegati;
- e. Ai sensi dell'art. 3 (Recupero di materia) comma 1: Le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato 1 devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal presente decreto non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini;
- f. Ai sensi dell'art. 6 comma 6: la quantità di rifiuti non pericolosi messi in riserva presso gli impianti che effettuano anche le altre operazioni di recupero previste dal presente decreto, non può eccedere, in un anno, la quantità di rifiuti che, ai sensi dell'articolo 7, può essere sottoposta ad attività di recupero nell'impianto stesso. In ogni caso, i rifiuti messi in riserva devono essere avviati alle altre operazioni di recupero entro un anno dalla data di ricezione;



Provincia di Modena

Servizio Gestione integrata sistemi ambientali
telefono 059 209 418 fax 059 209 409
viale Jacopo Barozzi 340, 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

- g. Ai sensi dell'art. 6 comma 8: per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1, del presente decreto, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
- h. Ai sensi dell'art. 8 "Campionamenti e analisi" comma 4: Il campionamento e le analisi sono effettuate a cura del titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione;
- i. Ai sensi dell'art. 8 comma 5: Il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente regolamento per la specifica attività svolta;
- j. Ai sensi dell'Articolo 9 (Test di cessione) comma 1: Ai fini dell'effettuazione del test di cessione di cui in allegato 3 al D.M. 05/02/98 e ss. mm., il campionamento dei rifiuti è effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme Uni 10802, "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati";
- k. Ai sensi dell'Articolo 9 comma 2: Il test di cessione sui campioni ottenuti ai sensi del suddetto comma 1, ai fini della caratterizzazione dell'eluato, è effettuato secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato 3 al presente regolamento;
- l. Ai sensi dell'Articolo 9 comma 3: Il test di cessione è effettuato almeno ad ogni inizio di attività e, successivamente, ogni 12 mesi salvo diverse prescrizioni dell'autorità competente e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero;
- m. Ai sensi dell'art. 6 comma 7: La messa in riserva dei rifiuti non pericolosi deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche individuate nell'allegato 5 al D.M. 05/02/98 e ss. mm. ed in particolare:
2. Dotazioni minime. L'impianto deve essere provvisto di:
 - adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;
 - idonea recinzione;
 3. Organizzazione:
 - Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
 - Deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva.
 - La superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi.
 - La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.



Provincia di Modena

Servizio Gestione integrata sistemi ambientali

telefono 059 209 418 fax 059 209 409

viale Jacopo Barozzi 340, 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

- Il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal D.M. 05/02/98 e ss. mm. ed opportunamente separate.

4. Stoccaggio in cumuli:

- Ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.
- L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento.
- Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili.

5. Criteri di gestione:

- I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.
- Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

La ditta Pirani S.r.l. nello svolgimento dell'attività è tenuta ad osservare le seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1) La ditta Pirani S.r.l. è tenuta ad effettuare l'attività nel rispetto di quanto dichiarato nella comunicazione di inizio attività e successive integrazioni e rinnovi trasmessi alla Provincia, per quanto non in contrasto con le successive prescrizioni;
- 2) I rifiuti identificati ai punti 1.1, 7.3 (codici CER 101201 e 101206), 7.12, 12.6 dovranno essere stoccati all'interno del capannone;



Provincia di Modena

Servizio Gestione integrata sistemi ambientali

telefono 059 209 418 fax 059 209 409

viale Jacopo Barozzi 340, 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

- 3) I rifiuti identificati al punto 3.1 del D.M. 05/02/98 e ssmm dovranno essere stoccati nel piazzale esterno all'interno di cassoni a tenuta dotati di copertura, anche mobile (telo impermeabile);
- 4) I rifiuti identificati ai punti: 6.1 del D.M. 05/02/98 e ssmm dovranno essere stoccati all'interno del capannone, o se stoccati all'aperto, dovranno essere collocati all'interno di cassoni a tenuta e dotati di copertura (planimetria di riferimento trasmessa in data 06/03/2000);
- 5) I rifiuti di cui ai punti 3.1 devono provenire da attività diverse da quelle di autodemolizione, conformemente alla dichiarazione rilasciata dalla ditta Pirani S.r.l., in data 28/02/2004 (pervenuta il 08/03/2004 e assunta agli atti con prot. n. 33066/8.8.4 del 08/03/2004);
- 6) Relativamente ai rifiuti di cui al punto 7.12 del D.M. 05/02/98, considerato che l'attività svolta dalla ditta Pirani S.r.l. consiste nella sola messa in riserva e macinazione (R13 e R5), ma non nella produzione di manufatti; il prodotto ottenuto dalla macinazione dei suddetti rifiuti dovrà essere commercializzato esclusivamente presso impianti che producono manufatti per l'edilizia nelle forme usualmente commercializzate;
- 7) Il suddetto materiale non potrà in ogni caso essere impiegato sfuso né in proprio né venduto a terzi per essere impiegato sfuso;
- 8) Relativamente al codice CER 101206 che può essere ricompreso sia al punto 7.3 del D.M. 05/02/98 che al punto 7.12 dello stesso decreto, si invita la ditta Pirani S.r.l. a valutare tutta la filiera delle due tipologie: tipologia, provenienza, caratteristiche del rifiuto, attività di recupero; si ritiene, in base a quanto indicato nel decreto, che quello che distingue le due tipologie sia sostanzialmente l'armatura di metallo presente al punto 7.12 dalla quale deve essere separato il calco in gesso preventivamente alla frantumazione;
- 9) Relativamente alle operazioni identificate ai punti 7.3 e 12.6 del D.M. 05/02/98, i prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero "impasti ceramici" e più precisamente "impasti ceramici semilavorati" e "costituenti di impasti ceramici" dovranno essere destinati direttamente ed esclusivamente ad impianti ceramici e/o fornaci per il loro riutilizzo nel ciclo produttivo (ciclo termico per la produzione di piastrelle e/o mattoni);
- 10) Si ricorda che gli "impasti ceramici" nelle forme usualmente commercializzate di cui sopra non potranno essere commercializzati/conferiti a cementifici, né direttamente, né tramite ditte commerciali, come peraltro previsto dalla normativa vigente;
- 11) La ditta Pirani S.r.l. dovrà trasmettere alla Provincia di Modena, ogni 6 mesi, a partire dalla data odierna, le fatture di vendita che attestino che gli impasti ceramici siano stati conferiti effettivamente a industrie ceramiche e/o a fornaci; qualora la vendita avvenga per il tramite di una commerciale, la ditta dovrà acquisire dalla suddetta commerciale le fatture di



Provincia di Modena

Servizio Gestione integrata sistemi ambientali

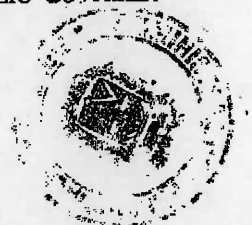
telefono 059 209 418 fax 059 209 409

viale Jacopo Barozzi 340, 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

- vendita, dalle suddette fatture deve risultare che la ditta Pirani S.r.l., direttamente, o tramite una commerciale abbia venduto l'impasto ai suddetti impianti, si ritiene che il DDT proposto dalla ditta non abbia alcun valore fiscale;
- 12) Relativamente all'operazione di cui al punto 7.3.3 b) la ditta potrà utilizzare esclusivamente i rifiuti codificati con il codice CER 101208 "scarti ceramici cotti con o senza smalto cotto";
- 13) Relativamente ai rifiuti di cui al punto 12.6 del D.M. 05/02/98 si fa presente, come già precisato con nota prot. n. 70813/8.8.4 del 24/05/2004, che, per quanto riguarda i rifiuti provenienti da operazioni di bonifica di terreni contaminati da materiali ceramici, è parere della scrivente Amministrazione che essi possano essere codificati anche con il codice CER 101299 (accompagnato dalla dicitura "terreno contaminato da materiali ceramici"), limitatamente a rifiuti prodotti nell'ambito di procedure di bonifica di terreni contaminati da rifiuti ceramici effettuate nel territorio provinciale di Modena e autorizzate dall'autorità territorialmente competente ai sensi della legislazione vigente e con esplicito riferimento al predetto codice, al solo scopo di recuperare tali rifiuti nella stessa filiera ceramica;
- 14) Il codice CER 101299 previsto al punto 12.6 del D.M. 05/02/98 e ss. mm. "rifiuti non specificati altrimenti", nelle annotazioni che la ditta deve effettuare ai sensi delle norme vigenti, deve sempre essere accompagnato dalla precisa descrizione del rifiuto: "piastrelle crude con e senza smalto crudo", "piastrelle cotte con smalto crudo" o "terreno contaminato da rifiuti ceramici" (quest'ultimo nel caso previsto al precedente punto 13);
- 15) La ditta Pirani S.r.l. è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti, identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice CER pericoloso), ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. (v.introduzione - punto 5: la classificazione di un rifiuto identificato da una "voce a specchio" e la conseguente attribuzione del codice CER sono effettuate dal produttore/detentore del rifiuto) attestanti la non pericolosità dei rifiuti;
- 16) Per quanto concerne la gestione operativa del centro la ditta Pirani S.r.l., oltre a stoccare separatamente le varie tipologie di rifiuti, dovrà dotarsi di apposita segnaletica da apporre nelle varie aree di stoccaggio indicanti il rifiuto ivi stoccato (tipologia del D.M. e codice/i CER), nella stessa segnaletica la ditta dovrà indicare la destinazione del rifiuto;
- 17) Una analoga segnaletica dovrà essere utilizzata anche per identificare le materie prime ottenute e/o o i prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero.

Si ricorda che eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio dovranno essere comunicati da parte della ditta alla Provincia di Modena.





Provincia di Modena

Servizio Gestione integrata sistemi ambientali
telefono 059 209 418 fax 059 209 409
viale Jacopo Barozzi 340, 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

Si ricorda che la comunicazione di inizio attività deve essere rinnovata entro la scadenza della presente iscrizione e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero (art. 216 comma 5 D.lgs 152/2006).

Si precisa che la Provincia di Modena si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni sostitutive rese dal legale rappresentante della ditta ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto decreto.

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs 152/2006.

Ad Arpa di Modena Distretto di Carpi-Mirandola si trasmette copia della comunicazione di rinnovo della ditta Pirani S.r.l..

IL DIRETTORE DELL'AREA
AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Dott. ROMPIANESI GIOVANNI

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n.....⁶..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li⁷ LUG. 2009

